

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: DA ZERO ALL'INFINITO IN UNIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e Promozione Culturale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OB. GENERALE

Realizzare un complesso di interventi finalizzati alla riduzione del disagio, abbandono scolastico e recupero relazionale all'interno di contesti di crescita personale

Valenza Educativa:

riconoscimento del potenziale di bambini e ragazzi offrendo loro luoghi di vita sociale che, a partire anche dallo studio, siano contesti di confronto con i pari e con adulti significativi

Valenza socioculturale:

rafforzare la rete di attività ed interventi sul territorio generando su di essi e la comunità un impatto culturale di valore

Gli adulti sono chiamati ad ascoltare, aiutare ed accogliere il potenziale dell'"altro" e la sfida diventa ancor più importante quando sono presenti situazioni a rischio marginalità sociale. Lo studio e il coinvolgimento in attività educative sono strumento essenziale per rispondere ai bisogni come partecipare, relazionarsi e osservare insieme la realtà. Tutto ciò permette a destinatari e beneficiari di sviluppare un proprio interesse critico verso ciò che li circonda.

Quanto delineato finora si traduce in una serie di obiettivi specifici finalizzati al raggiungimento di una situazione di arrivo di risposta alle esigenze del territorio, a partire dal riuscire a cristallizzare i propri servizi ed attività contro l'abbandono, la marginalità sociale ed il disagio che colpiscono minori e famiglie nello specifico:

Obiettivo Specifico A - STUDIO COME OCCASIONE DI CRESCITA E RISCATTO:

- potenziare, nella specificità dei destinatari coinvolti, le attività di supporto allo studio mirate allo sviluppo di motivazioni ed aspirazioni verso un futuro meno nebuloso di quanto spesso bambini e ragazzi si aspettano;
- recuperare e sostenere le insite e positive capacità socializzanti dei minori attraverso attività ed interventi che stimolino attenzione, interesse, rispetto e vicinanza alla propria comunità territoriale (gruppo dei pari, giovani e adulti significativi, famiglie e scuola);

- incentivare l'instaurarsi di relazioni di valore e dignità all'interno di più contesti di aggregazione e socializzazione: secondo un'attenzione educativa precisa e specifica, per il contenimento di situazioni difficili e che eventualmente necessitano dell'impegno di più soggetti (ivi compresi i giovani in SCU) diventa primario partire dalla "relazione d'aiuto", intesa come un'esperienza concreta di vicinanza, compartecipazione e di maggior qualità delle azioni; inoltre, intendendo la relazione da un punto di vista circolare e sistemico, in questo parte di obiettivi rientrano anche i giovani in SC (anche con minori opportunità), in quanto coinvolti anch'essi in quella relazione educativa che li può mettere nella condizione di conoscere situazioni e modi di lavorare differenti che talvolta le condizioni di fragilità economica in cui versano possono impedire di conoscere o sperimentare.

Obiettivo Specifico B - INTERVENIRE SUL TERRITORIO CON OPPORTUNITA' DI SUPPORTO E VALORIZZAZIONE PER GIOVANI, MINORI E FAMIGLIE:

- potenziamento del protagonismo giovanile tramite l'offerta di opportunità per i giovani di diventare artefici di buone pratiche, valorizzandone talenti e capacità e permettendo loro di impiegare il proprio tempo in maniera costruttiva, partecipata e condivisa (sia che si tratti di tempo ludico che di studio);
- supportare minori e famiglie, specie se in condizioni o a rischio di disagio e marginalità sociale: la partecipazione dei minori e delle loro famiglie rappresenta uno strumento di prevenzione nel momento in cui essi sentono accolti e resi parte integrante delle attività proposte dal progetto, finalizzate infatti anche al contenimento di fenomeni sociali più negativi;

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 6.3 scheda progetto

Attività	Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile
Attività di coordinamento condiviso e partecipato	Nel corso del progetto i volontari saranno chiamati a partecipare al lavoro di preparazione e definizione delle attività per entrare nel cuore del progetto ed imparare il metodo di lavoro applicato.
ATTIVITA' RIVOLTE ALLA COMUNITA' e AL TERRITORIO: <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta delle iscrizioni: colloqui con i genitori; - Raccolta delle iscrizioni: colloqui individuali con i minori; - Colloqui con: i dirigenti scolastici / insegnanti gli assistenti sociali il servizio di neuropsichiatria infantile - definizione percorsi di azione 	Il volontario dovrà accogliere i minori imparando a rapportarsi con essi in modo da socializzare ed individuare i loro bisogni. Quando e se il volontario gestirà in autonomia questo momento avrà comunque chiara la proposta educativa che avrà già discusso durante l'incontro settimanale con il team di volontari ed educatori. Il volontario accompagnerà l'OLP e gli educatori degli enti di accoglienza durante i colloqui iniziali e poi periodici con gli insegnanti ed i genitori per la valutazione dell'andamento dei minori in una prospettiva di continuità educativa. Il volontario imparerà così a rapportarsi con il personale docente per un lavoro di collaborazione
Realizzazione delle Opportunità educative: laboratori ed attività specifiche (didattico, creativi, manuali, sportive) – Centri Estivi ne periodo estivo.	<p>Il volontario sarà chiamato ad esprimere creatività e idee nella scelta e preparazione del materiale didattico e ludico per le attività e interventi di sostegno, motivazione e opportunità educative previste dal progetto.</p> <p>Il volontario dovrà nel rispetto delle proprie capacità e potenzialità (specie ad inizio progetto):</p> <p>aiutare e seguire minori nella realizzazione fattiva dell'attività, per questo sarà formato per affrontare le diverse attività e l'uso degli strumenti che queste comportano;</p> <p>non solo seguire i ragazzi ma insegnare loro a seguire un adulto che guida, ad ascoltare, a concentrarsi, a rispettare tempi e attese, ad imparare dagli altri; interagire con i minori sostenendoli ed incoraggiandoli nei compiti loro affidati; imparare a gestire anche un dialogo/attività di gruppo (in funzione delle tematiche sviluppate con il laboratorio) prevedendo però che le attività del volontario siano comunque decise e condivise con il team educativo.</p> <p>Le attività di gioco, ludiche, creative e motorie potranno essere affidate anche autonomamente alla conduzione del volontario, in funzione delle abilità acquisite e comunque non prima di circa metà progetto.</p>
Realizzazione di Attività di Aiuto allo studio	<p>Il volontario avrà, sempre nel rispetto delle proprie capacità e potenzialità, un ruolo importante:</p> <p>nell'aiutare il minore nell'organizzazione del compito e dello studio, percorso che richiede tempo, attenzione e metodo (guardare insieme il diario, scegliere come</p>

	iniziare e impostare lo studio, spiegare gli argomenti non capiti senza mai sostituirsi al ragazzo ma accompagnandolo verso la propria autonomia.
Realizzazione dei Percorsi educativi per la riscoperta creativa di talenti	I volontari, inoltre: accompagneranno l'educatore e/o l'insegnante e/o l'olp nella realizzazione dell'intervento; inizialmente assisteranno il loro referente, accompagnandolo poi fattivamente nelle azioni.
Valutazione dei miglioramenti raggiunti e riprogrammazione delle attività (incontro settimanale dello staff educativo).	I volontari diventano parte integrante del team educativo dei singoli enti e quindi del gruppo di lavoro settimanale e in particolare: saranno coinvolti nella attività di rilettura delle attività educative, al fine di adeguare progressivamente e con flessibilità le azioni programmate alle mutevoli esigenze emergenti dal contesto di azione.
ATTIVITA' DI CONDIVISIONE PUBBLICA E SENSIBILIZZAZIONE VERSO LA COMUNITA' DI RIFERIMENTO – Momenti Pubblici di Aggregazione e Festa	Il volontario: parteciperà ai vari momenti di festa legati alle attività progettuali; collaborerà, insieme ad olp ed educatori, nell'aiutare i minori nella realizzazione delle attività ricreative programmate; preparerà e realizzerà un momento di testimonianza dell'esperienza svolta.
	Il volontario sarà coinvolto al fine primario di valorizzare il suo personale talento.
	I volontari accompagneranno i responsabili di progetto nella divulgazione degli inviti e parteciperanno al lavoro di progettazione del materiale di comunicazione

	Attività solo per il Centro per le famiglie di Faenza
Realizzazione degli Interventi di sostegno e motivazione al cambiamento	I volontari coordineranno queste azioni e accompagneranno i professori volontari a casa dei nonni. I volontari parteciperanno quando possibile e necessario e in base alle loro competenze relazionali alle attività di alfabetizzazione per mamme e bambini (periodo estivo).
Attività ludico-creativo in periodo estivo	Tutti i volontari avranno modo di partecipare attivamente alle attività ludico, ricreative e educative previste per il periodo estivo, compatibilmente e privilegiando competenze specifiche a livello creativo e relazionale del singolo volontario. I contesti di accoglienza possono differenziarsi per la tipologia di beneficiari accolti nelle sedi (bambini dalla materna alle elementari; famiglie in condizioni di disagio; ragazzi delle medie inferiori e superiori; minori stranieri di prima, seconda e terza generazione; minori con problematiche di natura relazionale).

SEDI DI SVOLGIMENTO:
-CASOLA VALSENIO GES "CIRCUS", VIA ROMA, CASOLA VALSENIO, cod174634, n1 volontario -COMUNE DI RIOLO TERME - CAG "LA BARACCA", VIA GRAMSCI, RIOLO TERME, cod174696, n1 volontario -COMUNE DI FAENZA CENTRO PER LE FAMIGLIE, VIA SAN GIOVANNI BOSCO, FAENZA, cod174712, n2 volontari -COMUNE DI SOLAROLO - CAG SOLAROLO "IL VILLAGGIO", VIA MARCONI SOLAROLO, cod174699, n1 volontario -CIRCOLINO SAN MARCO VIA PUCCINI, FAENZA, cod174769, n3 volontari -FIENILE, VIA BIANCANIGO, CASTEL BOLOGNESE, cod174776, n3 volontari -Sede- via Ugolino d'Azzo Ubaldini, VIA UGOLINO D'AZZO UBALDINI, FAENZA, cod212606, n3 volontari

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: 14 senza vitto e alloggio,
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari sono tenuti a rispettare:

- il Regolamento dell'Unione della Romagna Faentina per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati

- gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 in merito al trattamento di dati sensibili
 - osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
 - le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Inoltre, i volontari sono tenuti a svolgere le attività previste dal progetto e per la rilevazione delle presenze utilizzare un apposito registro depositato nella sede di attuazione, con firma di entrata e di uscita.
- I volontari saranno disponibili a partecipare, in casi isolati, ma possibili, ad attività della macroazione 2 e 3 che potranno essere programmate anche di sabato o domenica e in giorni festivi. Alcune attività (per tutte le macroazioni, in particolare quando è prevista la presenza di volontari degli Enti e genitori) possono essere programmate in orario serale.
- Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, (fermo restando il numero di 5 giorni di attività). Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari e di norma i giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.
- Disponibilità dei volontari coinvolti nelle macroazioni 2 e 3 a “missioni” fuori sede in compagnia dell’operatore locale di progetto presso le scuole e/o le sedi degli enti partner.

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

tirocini riconosciuti

REP BIS 3658 – Protocollo di Intesa fra il Comune di Faenza e Confcooperative Unione Provinciale di Ravenna. Progetto Riconoscimento e Valorizzazione del Servizio Civile Volontario
 REP BIS 3659 – Protocollo di Intesa fra il Comune di Faenza e Lega Provinciale delle Cooperative Mutue di Ravenna. Progetto Riconoscimento e Valorizzazione del Servizio Civile Volontario

certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio
 “CERTIFICAZIONE COMPETENZE”. SOGGETTO TITOLATO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.LGS. 13/2013: Consorzio Solidarietà Con.Sol. Soc. Coop. Sociale, con sede in CHIETI Via Padre Ugo Frasca snc Scala C, int. 1C c/o Centro DAMA – 66100, Codice Fiscale/Partita IVA 02721760698.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell’Ente per una prima informazione. All’interno del sito è possibile inoltre accedere all’offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.). Per tutti i candidati che manifestano l’interesse per un progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l’assenza all’incontro di selezione comporterà l’esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l’attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce: “Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti - laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti - laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)

6,00 punti - diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

. 5,00 punti se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore

. 3,75 punti se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore

. 2,50 punti se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore

. 1,25 punti se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore

. 1,00 punto licenza scuola secondaria inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vita è :fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

. Conoscenza del Servizio Civile;

. Conoscenza del progetto proposto dall’Ente;

- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere;
 - . Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale;
 - . Aspettative del/la candidato/a;
 - . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
 - . Valutazioni da parte del/la candidato/a;
 - . Caratteristiche individuali;
 - . Considerazioni finali
- Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.*

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Sede di realizzazione della formazione generale (*)*
- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo 31, Faenza (RA)
 - Centro per le famiglie, via San Giovanni Bosco 1, Faenza (RA) - 2° Piano;
 - Servizi alla Comunità – via San Giovanni Bosco 1, Faenza (RA) - 2° Piano;
 - Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA);
 - Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna;
 - Centro di informazione e documentazione interculturale “Casa delle Culture”, Piazza Medaglie d’Oro 4 , 48121 Ravenna;
 - Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44, 48121 (RA);
 - Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo 13, 48121 Ravenna;
 - Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia 10, 48026 Russi (RA);
 - Sala Uffici Tecnici, Comune di Cervia – Piazza XXV Aprile 11, 48015 Cervia (RA);
 - Faventia Sales - via San Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza (RA)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si distribuisce su un totale di 72 ore, erogate in due *tranches* così suddivise:

- 52 ore da erogare entro i 90 giorni dall’avvio del progetto;
- 20 ore da fare nel periodo tra il 91mo giorno e il terzultimo mese dall’avvio del progetto.

In particolar modo, la seconda *tranche* risponde al bisogno di supportare ed affiancare in termini di competenze e tecniche specifiche i volontari anche nella parte centrale del progetto. In tal senso, durante lo svolgimento del progetto, specie per i volontari con minori opportunità, sarà costantemente valutata la necessità di formazione “integrativa” specifica, sulla base delle azioni programmate e dei bisogni riscontrati. Sarà cura dell’Ente provvedere, durante gli incontri settimanali, a programmare tali interventi (realizzati nel tentativo di aiutare l’autonomia del volontario).

Attività	Contenuti	Nr ore
MACRO AZIONE 1: COORDINAMENTO CONDIVISO E PARTECIPATO	Circle time di presentazione delle competenze necessarie alle attività dell’ente	4 ore
	Circle time di presentazione delle competenze necessarie alle attività dell’ente	4 ore
	Sviluppo della capacità di relazione e accoglienza dei minori attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - cosa significa educare: mettersi alla prova e sperimentare - cosa vuol dire stare di fronte ai ragazzi: ascolto, attenzione, rispetto della loro storia; 	4 ore

	<p>Il lavoro in equipe nel rispetto delle diverse responsabilità assegnate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione intesa come competenza e una crescita lavorativa personale - Rapporto educatori e volontari: lavoro di insieme per una proposta comune che ci appartiene e ci sperimenta - L'esperienza del quotidiano e la sinergia tra i volontari: autorità e autorevolezza. 	4 ore
	<ul style="list-style-type: none"> - fondi europei, come orientarsi tra i vari fondi e scegliere il più adatto; - come trovare ispirazioni ed idee per nuovi progetti; - tecniche, strumenti e metodi di lavoro; - fare network, imparare dagli altri partecipanti, trovare partner 	4 ore
MACRO AZIONE 2: ATTIVITA' RIVOLTE ALLA COMUNITA' e AL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di sostegno e supporto nelle attività di studio individuale - Aiuto allo studio per bambini e ragazzi con disturbi/difficoltà specifiche nell'apprendimento. 	4 ore
	<ul style="list-style-type: none"> - La relazione con i pari - Acquisizione capacità nel lavoro di gruppo - Definizione di lavoro educativo: educarci per educare 	4 ore
	<ul style="list-style-type: none"> - Come si accoglie il minore e come si individuano i suoi bisogni - Approccio adeguato nei confronti della famiglia 	4 ore
	<p>La motivazione allo studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trovare nel bambino/ragazzo ciò che gli permetta di rendersi protagonista nel proprio percorso scolastico; - acquisire un metodo di studio calibrato sul potenziale, anche latente, del minore 	4 ore
	<p>Approccio e modalità relazionale al minore e alla sua famiglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione d'aiuto nei confronti del bambino/ragazzo e della sua famiglia 	4 ore
	<p>Approccio e relazione con il minore in difficoltà e/o condizione di svantaggio sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche e metodologie di intervento per il minore con difficoltà comportamentali e/o psico-relazionali - Implicazione dell'educatore-volontario. 	4 ore

	<p>Lo studio è processo, un lavoro con diverse operazioni da svolgere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fantasia per la creatività: non solo tramite l'istinto, ma attraverso capacità, tecniche e potenzialità anche inesplorate prima. 	4 ore
	<p>Acquisizione di competenze trasversali nell'area socioeducativa: Acquisizione delle competenze necessarie per gestire i laboratori educativi programmati.</p>	4 ore
	<p>Gestione e organizzazione di gruppi, animazione di gioco di squadra, animazione di attività creative, capacità di condurre le attività ludiche di gruppo e individuali</p>	4 ore
<p><i>(per i volontari con licenza media questo modulo sarà integrato con altre 8 ore che sostituiscono la formazione per la Macro Azione 1)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - La regola, quale proposta educativa? La proposta è anche per me. - Acquisizione di competenze educative e didattiche che si esprimono nell'osservazione del gruppo (e della classe) e dei singoli; - nella progettazione (da soli o in collaborazione con altri) di percorsi formativi 	4 ore
	<ul style="list-style-type: none"> - competenze per l'organizzazione e la conduzione dei gruppi e della classe - collaborazione attiva su progetto 	4 ore
	<ul style="list-style-type: none"> - Ripasso delle materie specifiche di studio e apprendimento di un metodo - capacità di offrire supporto e sostegno ai minori secondo le diverse necessità riscontrate 	4 ore

(solo per i volontari con basso grado di scolarizzazione ed in alternativa alle 5 ore di formazione per il potenziamento educativo e tutoraggio specifico)	Elementi di diritto del lavoro e diritto antidiscriminatorio Mobbing e Sicurezza sul Lavoro Mercato del Lavoro e ruolo del responsabile locale di progetto	4 ore
Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Questo modulo sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di Ravenna con approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio (Sistema Self Regione Emilia-Romagna)	8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
DA ZERO A CENTO IN ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
- assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (**obiettivo 3 dell'agenda 2030**);
- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (**obiettivo 4 dell'agenda 2030**).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
POSTI RISERVATI: 4 (Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
I due mesi di tutoraggio sarà effettuato indicativamente tra il decimo e il dodicesimo mese di servizio preferibilmente evitando il periodo estivo vista la tipologia di attività.
Distribuzione Oraria:
-5 incontri collettivi da 3 ore ciascuno per un totale di 15 ore;
- 1 incontro collettivo da 2 ore a conclusione del lavoro svolto negli incontri precedenti e definizione calendario degli incontri individuali con ciascun volontario;
- 2 incontri individuali da 2 ore per ciascun volontario in SCV (4 ore individuali).